

Pirovano fa le carte al campionato di Promozione A

di **Claudio Nucci**

10 Settembre 2016 - 8:49



Genova. Il **Campomorone**, dopo il quinto posto dello scorso campionato, punta a ripetersi in questa stagione, anche se l'esperto e preparato mister **Marco Pirovano**, mette altre compagini davanti alla sua squadra.

“Per la vittoria finale, sarà un duello a due tra Cairese e Taggia; le compagini di Giribone e Tirone sono state costruite per ottenere la promozione in Eccellenza; la Cairese ha dalla sua, oltre ad una grande tradizione, anche forza di squadra ed impianto societario, fatti che - alla lunga - possono fare la differenza; il Taggia si è rinforzato accuratamente ed è presumibile che possa per arrivare fino in fondo”.

“Sotto di loro - continua Pirovano - in zona play off, vedo Legino, Bragno e Loanesi, squadre che possono dare un'impronta al campionato, po, un gradino ancora sotto, ci siamo noi del Campomorone”.

“La mia compagine è rimasta inalterata, con l'aggiunta dell'ingaggio del forte Balestrino dall'Athletic Club, per cui, se riusciremo a partire bene, dando continuità a rendimento e risultati, strada facendo, potremo provare ad alzare l'asticella delle nostre ambizioni”.

Tra le compagini genovesi chi potrebbe fare un salto di qualità?

“Il **Certosa** ha messo in atto una buona campagna di rafforzamento, credo quindi che possa aspirare ad un campionato di un certo tipo, al pari del **Borzoli**, che è un team di assoluto valore”.

L'impressione da fuori è quella dell'ennesimo campionato molto equilibrato...

“Senza ombra di dubbio, anche quest'anno il divario tra le squadre in lotta per i play off e quelle alla ricerca della salvezza sarà minimo, quindi bisognerà stare sempre in campana, perché i pericoli saranno sempre dietro l'angolo”.

Pirovano, al trentesimo anno consecutivo su una panchina, è pronto a lanciare il guanto di sfida agli avversari, carico e determinato come non mai... Mister quale è il segreto, a parte i buoni risultati ottenuti, che ti portano a non mollare mai?

“**L'amore e la passione per questo sport sono la base**, ma aggiungo il fatto che lo stare in mezzo ai giovani, aiutandoli nella crescita fisica e caratteriale, rappresenta lo stimolo necessario per andare avanti con rinnovato entusiasmo”.

Uomo e poi allenatore, che mai ha venduto fumo, capace di instaurare e mantenere rapporti leali con i giocatori allenati... questo è il segreto! Scusate se è poco...